

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 19898 del 22/09/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/20461 del 22/09/2023

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: MANUALE DELLE PROCEDURE PER I CONTROLLI SUL "BANDO PER LA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE
PRODUTTIVE NELLE AREE MONTANE DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI
DELL'ART. 8 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2004", APPROVATO
CON D.G.R. N. 1116/2021

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO
ZONE MONTANE

Firmatario: GIANNI GREGORIO in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Gianni Gregorio

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 12 luglio 2021 relativa a "Approvazione del Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2133 del 13 dicembre 2021 relativa a "Approvazione della graduatoria delle imprese partecipanti al bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge regionale n. 2/2004";
- la Determinazione dirigenziale n. 24496 del 23 dicembre 2021 relativa a "Concessione dei contributi finalizzato al sostegno delle imprese produttive nelle Aree montane dell'Emilia-Romagna di cui al Bando 2021 ai sensi dell'art. 8 comma 3, della Legge Regionale n. 2/2004, come approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1116/2021 del 12 luglio 2021";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 381 del 14 marzo 2022 relativa a "Rettifica e integrazione della graduatoria delle imprese partecipanti al bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004";
- la Determinazione dirigenziale n. 5967 del 30 marzo 2022 relativa a "Approvazione criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - istruzioni per i beneficiari del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge regionale n. 2/2004 approvato con DGR n. 1116/2021";
- la Determinazione dirigenziale n. 6884 del 13 aprile 2022 relativa a "Legge Regionale n. 2/2004, art. 8 comma 3. Ulteriore concessione dei contributi finalizzati al sostegno delle imprese produttive nelle Aree montane dell'Emilia-Romagna di cui al Bando 2021, come approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1116/2021. Accertamento e stralcio dell'economia realizzata";
- la Determinazione dirigenziale n. 8344 del 04 maggio 2022 relativa a "Modifica e integrazione criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - istruzioni per i beneficiari del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane

dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004 approvato con DGR n. 1116/2021”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1474 del 5 settembre 2022 relativa a “Aggiornamento della graduatoria, proroga dei termini per l'avvio dei progetti e modifiche al bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004”;
- la Determinazione dirigenziale n. 16683 del 06 settembre 2022 “Aggiornamento criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - Istruzioni per i beneficiari del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle Aree Montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004 approvato con DGR n. 1116/2021”;
- la Determinazione dirigenziale n. 22646 del 17 novembre 2022 “Bando per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle Aree Montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004, approvato con D.G.R. n. 1116/2021. Scorrimento graduatoria e assunzione impegni di spesa”;

Dato atto che:

- secondo l'art. 28 comma 1 del bando, “Il beneficiario del contributo, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dello stesso, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa a partire dal 04/04/2022”;
- secondo l'art. 28 comma 2 del bando, “La liquidazione del contributo potrà avvenire per stati di avanzamento, [...] potrà essere richiesta la liquidazione di uno stato di avanzamento intermedio che dovrà rappresentare una spesa pari ad almeno il 50% del costo dell'intero intervento e la liquidazione del saldo potrà avvenire solo a seguito dell'ultimazione dei lavori. Qualora gli interventi siano già stati interamente realizzati, sarà possibile rendicontare le spese in un'unica soluzione.”;
- secondo l'art. 38 comma 1 del bando, “La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni”;

Ritenuto opportuno identificare modalità di controllo codificate, attraverso l'approvazione di specifiche procedure di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e attraverso specifici modelli di verbali da utilizzare durante i

controlli, di cui agli ALLEGATI 2 e 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che, qualora fossero necessarie variazioni urgenti o integrazioni puntuali alla documentazione allegata al presente atto, queste potranno essere tempestivamente attuate dagli operatori incaricati al controllo, in accordo con il Responsabile del Procedimento, e la versione revisionata dei documenti verrà recepita e approvata in un'unica soluzione, di norma a decorrenza annuale;

Preso atto che in caso di accertamento di un'inadempienza, il contributo concesso al soggetto sottoposto a controllo potrà essere revocato parzialmente o totalmente, e che qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate secondo le modalità definite all'art. 40 del bando;

Richiamati, anche con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 27/03/2023, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 325 del 7 marzo 2022, di "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", che ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente a decorrere dal 1 aprile 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- la Determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la Determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 14172 del 28 giugno 2023, avente ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa, che si ritengono qui integralmente richiamate:

1. di adottare il "MANUALE DELLE PROCEDURE PER I CONTROLLI" di cui all'ALLEGATO 1, corredato da specifici modelli di verbali da utilizzare per i controlli, di cui agli ALLEGATI 2 e 3, tutti e tre parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che, qualora fossero necessarie variazioni urgenti o integrazioni puntuali alla documentazione allegata al presente atto, queste potranno essere tempestivamente attuate dagli operatori incaricati al controllo, in accordo con il Responsabile del Procedimento, e la versione revisionata dei documenti verrà recepita e approvata in un'unica soluzione, di norma a decorrenza annuale;

3. di pubblicare il presente atto sul sito ER-Montagna della Regione Emilia-Romagna;
4. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

Gianni Gregorio

ALLEGATO 1



**MANUALE DELLE PROCEDURE
PER I CONTROLLI**

**BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE PRODUTTIVE NELLE
AREE MONTANE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Articolo 8, comma 3, Legge regionale n. 2/2004

Bando approvato con

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116/2021 e ss.mm.ii.

INDICE

PREMESSA	3
1. PROCEDURE DI ATTUAZIONE	3
1.1. DESCRIZIONE E SOGGETTI COINVOLTI	3
1.2. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI.....	3
1.3. CONTROLLI IN LOCO.....	4
1.3.1. Modalità per la costruzione del campione	4
1.3.2. Oggetto della verifica.....	7
2. CONTROLLI EX-POST	7
2.1. Oggetto della verifica.....	8
3. CONTROLLI NON PROGRAMMATI	8
4. IN CASO DI ESITO NEGATIVO	8
CONCLUSIONI	9

PREMESSA

Il presente documento regola le modalità con cui vengono effettuati i controlli sul **Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna** approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116/2021, modificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1299/2021, ai fini della erogazione del contributo regionale.

Questo documento rappresenta il principale riferimento per il personale incaricato nello svolgimento delle proprie attività.

1. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

1.1. DESCRIZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

La fase di attuazione dei progetti finanziati è quella successiva alla concessione del contributo, prende avvio quando il beneficiario presenta la rendicontazione delle spese e comprende tutte le azioni finalizzate alla liquidazione finale del contributo spettante, in particolare:

- I controlli amministrativi e contabili;
- i controlli in loco, a campione, delle singole operazioni.

I soggetti coinvolti nelle procedure di attuazione sono:

- i Soggetti beneficiari, che richiedono il pagamento del contributo;
- il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane che, anche tramite incaricati esterni, effettua le verifiche amministrative e contabili e, a campione, effettua i controlli in loco ed ex-post.

1.2. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Alla ricezione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione prevista all'interno dell'apposito Manuale di rendicontazione (di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5967 del 30/03/2022 e ss.mm.ii.), il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, anche tramite incaricati esterni, ha il compito di effettuare, sul **100%** delle domande di pagamento, le verifiche amministrative e contabili finalizzate alla liquidazione del contributo spettante al Soggetto beneficiario.

Si procede ad una prima verifica di ammissibilità della domanda di pagamento tesa a verificare la presenza, completezza e correttezza della documentazione inviata sulla base di quanto previsto dal bando e dal sopra menzionato Manuale di Rendicontazione, e successivamente si procede alla valutazione di merito con l'obiettivo di:

- A. verificare l'ammissibilità delle spese dichiarate e la correttezza della rendicontazione rispetto a quanto stabilito dal bando, in particolare:
- la regolarità secondo la normativa fiscale e civilistica dei singoli giustificativi di spesa;
 - la presenza per tutti i giustificativi di spesa di una quietanza di pagamento;
 - l'ammissibilità dei giustificativi in quanto riferibili alle tipologie di spese consentite congiuntamente dal bando e dalla normativa di riferimento;
 - la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata al beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione approvata;
 - l'ammissibilità della spesa con riferimento al periodo di eleggibilità, alla tipologia consentita secondo le normative sui costi ammissibili e di ogni altra indicazione previste dalla procedura di selezione relativa.
- B. verificare l'assenza di un doppio finanziamento delle spese attraverso la verifica delle autodichiarazioni rese dai beneficiari e la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti;
- C. provvedere a definire per ogni singola spesa l'importo ammesso;
- D. analizzare la documentazione tecnica sia con riferimento al progetto approvato che con riferimento alla tempistica di realizzazione ed al preventivo di costo
- E. verificare il rispetto dei limiti di contribuzione sulla base del regime di aiuto previsto dal bando di riferimento;
- F. richiedere al beneficiario integrazioni alla documentazione fornita, nei limiti consentiti dalla procedura di attivazione;
- G. definire il valore effettivo del contributo da erogare;
- H. se l'operazione è stata inserita nel campione per l'effettuazione delle visite in loco, verificare gli esiti del sopralluogo;
- I. predisporre l'atto di liquidazione per la richiesta di emissione dell'ordine di pagamento con l'indicazione della contabilizzazione del pagamento sui capitoli di bilancio assegnati.

1.3. CONTROLLI IN LOCO

La presente procedura regola le modalità con cui il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, anche tramite incaricati esterni, svolge le verifiche in loco in relazione ad un **campione di almeno il 10%** del numero totale dei progetti finanziati con il bando in oggetto, ottenuto sulla base della metodologia illustrata al successivo punto 1.3.1.

1.3.1. Modalità per la costruzione del campione

Il campionamento si propone, di norma, di analizzare un universo di n elementi per estrarne un campione significativo e cioè un sottoinsieme di elementi che sia significativo alla luce della finalità prefissata:

- una dimensione fondamentale di tale finalità è quella *quantitativa*, dato che una procedura di controllo campionario viene implementata per ridurre il relativo lavoro (tempo e costi) ed in questo senso è naturalmente fondamentale definire un volume di campionamento e cioè la quantità espressa percentualmente di elementi da campionare affinché gli stessi possano ritenersi rappresentativi dell'universo;
- l'altra dimensione di tale finalità è quella *qualitativa* riguardante il criterio di scelta degli elementi da ricomprendere nel campione. In questo senso l'orientamento all'analisi del rischio esplicita l'obiettivo di pervenire non solo ad una selezione semplicemente rappresentativa dell'universo, ma di una selezione degli elementi più rischiosi dell'universo. In questo senso la logica è quella di controllare meno, ma concentrandosi su oggetti potenzialmente più rischiosi, senza rinunciare ad una componente di casualità.

Il campionamento si articola in varie fasi:

- Definizione dell'universo di riferimento: in questa fase si definisce l'universo di riferimento oggetto di analisi, su cui procedere ad un successivo campionamento. Tale universo, di norma, è costituito dalle graduatorie dei beneficiari ammessi a contributo/finanziati sul bando in oggetto;
- Scelta della metodologia di campionamento: la metodologia di campionamento viene di volta in volta elaborata e verbalizzata dalla struttura interessata in considerazione delle specificità del campione in esame e può essere:
 - *Campionamento casuale semplice*: viene utilizzata nei casi in cui la lista dei beneficiari è composta da un numero limitato di unità e con un basso grado di rischio intrinseco. L'estrazione casuale, in questi casi, è realizzata associando a ciascun beneficiario della lista un numero casuale. Ordinata la lista in base al valore del numero casuale associato, si procede quindi a selezionare i beneficiari da sottoporre a controllo.
 - *Campionamento ragionato*: si fonda sull'individuazione di rischi intrinseci dei progetti, ossia sul rischio che si verifichino irregolarità o errori derivanti dalle caratteristiche specifiche del singolo progetto e/o del beneficiario finale. In questa metodologia di campionamento i rischi intrinseci sono tradotti in indicatori di rischio e quindi in parametri oggettivi che sono utilizzati per la selezione del campione.
 - *Campionamento casuale stratificato*: viene utilizzato quando le caratteristiche dell'universo di riferimento non rendono possibile l'individuazione preventiva di specifici fattori di rischio e la frazione di campionamento negli strati sarà stabilita ricorrendo alla formula di Neyman. Stabilita la numerosità del campione e la sua ripartizione all'interno degli strati, la selezione dei soggetti da sottoporre a verifica viene realizzata associando un numero casuale.

- *Campionamento puntuale*: viene utilizzato se l'operatore ha bisogno di decidere immediatamente se effettuare o meno un controllo su un elemento, in tal caso è necessario che si affidi ad un sistema nel quale sia impostata solo la probabilità desiderata di estrazione.

Se, per esempio, si decide che quel genere di elementi siano controllati per un volume di campionamento del 10% dell'universo, non disponendo ancora dell'universo di riferimento, è sufficiente imporre una estrazione casuale con probabilità di rischio pari al 10%. Per fare questo è sufficiente impostare l'estrazione di un numero intero da 1 a 10 senza ripetizione. Se il numero estratto è 1, allora si trova nel 10% e si deve effettuare il controllo, altrimenti no.

- Identificazione dei fattori di rischio:

I principali fattori di rischio sono:

- *Rischio gestionale o intrinseco*: rappresenta il rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni quali la complessità organizzativa o procedurale, la tipologia del beneficiario, ecc. Può essere determinato a titolo di esempio su: i) la natura giuridica dei beneficiari, ii) la complessità del contesto giuridico-normativo; iii) la tipologia degli investimenti realizzati; iv) il rapporto contributo/investimento, ecc.;

- *Rischio di controllo*: rappresenta il rischio che i controlli eseguiti secondo il sistema di controllo in atto non siano efficaci nell'individuazione delle irregolarità o errori significativi. Può essere determinato a titolo di esempio su: i) processi e/o aspetti orizzontali; ii) la numerosità delle operazioni in capo al singolo beneficiario; iii) l'esito dei controlli interni tra cui anche quelli svolti nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione del rischio di frode, ecc.);

- *Rischio beneficiario*: rappresenta il rating dei Soggetti beneficiari sotto forma di rischio derivante dalla storicità dei risultati;

- Attribuzione dell'indice di rischio secondo i fattori considerati e definizione del driver di scelta: definito il peso da attribuire a ciascun fattore di rischio si procede al calcolo del fattore di rischiosità. Ciò è ottenuto assegnando a ciascun progetto un punteggio in base alle classi identificate.

Il calcolo del driver di scelta è infine ottenuto moltiplicando il valore del punteggio per il peso attribuito a ciascun fattore considerato e sommando i singoli valori così ottenuti.

- Selezione del campione: il campionamento prevede l'utilizzo di un generatore di numeri casuali accessibile all'indirizzo web <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/default.aspx> perfettamente idoneo per le esigenze di estrazione al servizio di questa procedura. Ogni estrazione casuale generata da un applicativo informatico, infatti, non è altro che l'esito di un algoritmo esplicitato nelle specifiche dell'applicativo e di un argomento cosiddetto seme generatore inserito dall'utilizzatore. Replicando esattamente l'estrazione inserendo il medesimo seme generatore già utilizzato l'estrazione casuale fornisce risultati identici e quindi ricordando il seme generatore è possibile dimostrare che i numeri campionati sono effettivamente esito di una estrazione.

In esito ad ogni tipologia di campionamento è sempre possibile creare uno specifico strato (es. progetti più rischiosi da Rischio intrinseco, ecc.) e procedere ad un campionamento integrativo casuale semplice di questi elementi.

Si procede con l'effettuazione di successivi campionamenti anche in caso di ampliamento dell'universo dei progetti finanziati (scorrimento graduatorie approvate) o nel caso in cui un progetto già campionato venga revocato e ciò comporti la mancata rappresentatività nel campione di una classe di significatività. I verbali di campionamento relativi a ciascun campione di operazioni da sottoporre a controllo sono conservati agli atti del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane.

1.3.2. Oggetto della verifica

Il controllo effettuato in fase di sopralluogo include:

- la verifica dell'operatività del beneficiario e del possesso dei requisiti soggettivi dello stesso così come richiesti dalla normativa e dalla procedura di selezione;
- la presenza delle condizioni e dei requisiti di accesso al bando, eventualmente autocertificati in sede di rendicontazione delle spese, in base alle normative vigenti;
- l'accertamento della presenza fisica delle opere o dei beni realizzati e/o acquisiti nella sede indicata dal progetto o l'evidenza dei servizi/delle consulenze finanziati;
- la verifica della corrispondenza degli elementi di cui sopra al progetto approvato;
- la verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario della documentazione amministrativo-contabile;
- la verifica della correttezza delle registrazioni contabili e della presenza di un sistema di contabilità separata o di una tracciabilità con riguardo alle spese relative al progetto approvato;

L'attività è espletata con l'ausilio della check list all'interno del verbale in calce al presente documento (ALLEGATO 2).

Come previsto dall'art. 13-bis del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Emilia-Romagna, tutti i dipendenti e collaboratori coinvolti nella procedura sopra descritta sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

2. CONTROLLI EX-POST

Le attività che ricadono sotto la tipologia dei "controlli ex-post" sono quelle effettuate dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, anche tramite incaricati esterni, **entro 3 anni** dalla data della liquidazione del saldo del contributo. Tali operazioni hanno come oggetto la verifica della stabilità delle

operazioni finanziate e vengono effettuate su un apposito campione di **almeno il 5%** del numero totale dei progetti finanziati con il bando in oggetto, ottenuto sulla base della metodologia illustrata al punto 1.3.1. I verbali di campionamento relativi a ciascun campione di operazioni da sottoporre a controllo sono conservati agli atti del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane.

2.1. Oggetto della verifica

Il controllo ex-post include:

- la verifica della persistenza dei requisiti previsti dal bando in oggetto per l'accesso al contributo e dichiarati dal beneficiario;
- l'accertamento della proprietà, del possesso e dell'operatività degli investimenti finanziati;
- la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate dal beneficiario in sede di concessione/rendicontazione della spesa atte a verificare lo stato di difficoltà dell'impresa.

Qualora si reputi necessario, il controllo è effettuato in loco e, in tal caso, l'attività è espletata con l'ausilio della check list presente all'interno del verbale in calce al presente documento (ALLEGATO 3).

Come previsto dall'art. 13-bis del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Emilia-Romagna, tutti i dipendenti e collaboratori coinvolti nella procedura sopra descritta sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

3. CONTROLLI NON PROGRAMMATI

Nel corso dell'attività istruttoria potrebbe rendersi necessario effettuare controlli non programmati, anche in seguito ad eventuali segnalazioni, relative a potenziali irregolarità o a dubbi di ammissibilità della spesa.

In tal caso la struttura incaricata svolge i controlli che si rendono necessari al fine di accertare la presenza o meno di eventuali irregolarità associate ai beneficiari in oggetto.

La segnalazione può intervenire sia durante lo svolgimento sia a seguito della conclusione di un'operazione finanziata. Le attività di verifica pertanto possono essere precedenti o successive rispetto all'erogazione del saldo del contributo al beneficiario interessato.

4. IN CASO DI ESITO NEGATIVO

A prescindere dalla tipologia di controllo effettuato (amministrativo, in loco, ex-post, non programmato), eventuali irregolarità riscontrate possono determinare la revoca parziale o totale del contributo concesso. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme già erogate.

CONCLUSIONI

Sulle imprese a cui è stato concesso un contributo a valere sul Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna, in fase di attuazione vengono effettuati i seguenti controlli:

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	PERCENTUALE VERIFICATA
Controlli amministrativi e contabili	100%
Controlli in loco	10%
Controlli ex post	5%
Controlli non programmati	n.d.

Laddove venga effettuato un campionamento (controlli in loco/ex post), la metodologia utilizzata è illustrata al punto 1.3.1 del presente documento e i verbali di campionamento relativi a ciascun campione di operazioni da sottoporre a controllo sono conservati agli atti del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane.



**BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE PRODUTTIVE NELLE AREE MONTANE DELL'EMILIA-ROMAGNA
Articolo 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004**

**VERBALE
CONTROLLO IN LOCO**

DATI BENEFICIARIO	
Impresa beneficiaria	
Codice fiscale/Partita IVA	
Domanda di contributo	prot. _____/202__
Altri protocolli (es. variazione progettuale)	prot. _____/202__
Domanda di pagamento (SAL)	prot. _____/202__
Domanda di pagamento (SALDO/UNICA SOLUZIONE)	prot. _____/202__
CODICE CUP	

DATI CONTROLLO	
La verifica ha avuto luogo in data:	___/___/_____
previo preavviso inviato via pec:	prot. _____/202__
presso la sede oggetto di intervento, sita in:	Via _____, n. _____, Comune di _____ (___)
con l'intervento dei sottoscritti:	1) _____ (RER) 2) _____ (RER)
La verifica si è svolta alla presenza di:	1) _____ [] in qualità di beneficiario [] per delega del rappresentante legale della società beneficiaria

	2) _____ <input type="checkbox"/> in qualità di Direttore Lavori <input type="checkbox"/> in qualità di Consulente tecnico/amministrativo/contabile
--	---

OGGETTO DEL CONTROLLO	ESITO DEL CONTROLLO	Note (*)
– verifica dell’operatività del beneficiario e del possesso dei requisiti soggettivi dello stesso così come richiesti dalla normativa e dal bando in oggetto;	<input type="checkbox"/> non ha evidenziato irregolarità; <input type="checkbox"/> ha evidenziato potenziali irregolarità e richiede un approfondimento istruttorio <input type="checkbox"/> ha evidenziato le irregolarità esplicitate nella sezione apposita	() () ()
– presenza delle condizioni e dei requisiti di accesso al bando, eventualmente autocertificati in sede di rendicontazione delle spese, in base alle normative vigenti;	<input type="checkbox"/> non ha evidenziato irregolarità; <input type="checkbox"/> ha evidenziato potenziali irregolarità e richiede un approfondimento istruttorio <input type="checkbox"/> ha evidenziato le irregolarità esplicitate nella sezione apposita	() () ()
– accertamento della presenza fisica delle opere o dei beni realizzati e/o acquisiti nella sede indicata dal progetto o evidenza dei servizi/delle consulenze finanziati;	<input type="checkbox"/> non ha evidenziato irregolarità; <input type="checkbox"/> ha evidenziato potenziali irregolarità e richiede un approfondimento istruttorio <input type="checkbox"/> ha evidenziato le irregolarità esplicitate nella sezione apposita	() () ()
– verifica della corrispondenza degli elementi di cui sopra al progetto approvato;	<input type="checkbox"/> non ha evidenziato irregolarità; <input type="checkbox"/> ha evidenziato potenziali irregolarità e richiede un approfondimento istruttorio <input type="checkbox"/> ha evidenziato le irregolarità esplicitate nella sezione apposita	() () ()
– verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario della documentazione amministrativo-contabile;	<input type="checkbox"/> non ha evidenziato irregolarità; <input type="checkbox"/> ha evidenziato potenziali irregolarità e richiede un approfondimento istruttorio <input type="checkbox"/> ha evidenziato le irregolarità esplicitate nella sezione apposita	() () ()
– la verifica della correttezza delle registrazioni contabili e della presenza di un sistema di contabilità separata o di una tracciabilità con riguardo alle spese relative al progetto approvato;	<input type="checkbox"/> non ha evidenziato irregolarità; <input type="checkbox"/> ha evidenziato potenziali irregolarità e richiede un approfondimento istruttorio <input type="checkbox"/> ha evidenziato le irregolarità esplicitate nella sezione apposita	() () ()

(*) indicare il numero della Nota di riferimento, richiamato e argomentato nel successivo paragrafo ‘Osservazioni sulle

ALLEGATO 2 – Verbale CONTROLLI IN LOCO

- che nessun altro contributo è stato richiesto su queste, né alcun costo è stato rifatturato.

In caso di interventi relativi ad opere edili, il **Direttore dei lavori** dichiara che la documentazione cartacea utilizzata per la verifica degli interventi realizzati è conforme alla documentazione inoltrata presso i competenti enti.

Si informa che, a seguito della presente visita, l'attività di controllo amministrativo proseguirà al fine di definire l'importo effettivo da liquidare al beneficiario. Si provvederà, pertanto, ad inoltrare una comunicazione per acquisire quanto eventualmente elencato nel presente verbale ed ogni altro documento utile alla corretta definizione dell'importo liquidabile.

Le eventuali ulteriori irregolarità riscontrate nell'insieme delle operazioni di controllo ed in base anche al raffronto tra gli elementi rilevati nelle diverse fasi, saranno quantificate in termini di riduzioni ed esclusioni e notificate al beneficiario al fine di consentire un contraddittorio prima della decisione finale dell'Amministrazione.

Il controllo in loco si conclude alle ore _____, nulla è stato asportato o danneggiato.

Il presente verbale, composto di pagine n. _____ :

[] viene consegnato al beneficiario in copia cartacea;

[] sarà recapitato al beneficiario tramite posta elettronica/PEC.

Luogo _____ (____), data _____

Per la Regione Emilia-Romagna:

Per accettazione del presente verbale:

Nome Cognome

Il Beneficiario (o un suo delegato)

Nome Cognome

Il Direttore Lavori/Consulente



**BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE PRODUTTIVE NELLE AREE MONTANE DELL'EMILIA-ROMAGNA
Articolo 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004**

**VERBALE
CONTROLLO EX POST**

DATI BENEFICIARIO	
Impresa beneficiaria	
Codice fiscale/Partita IVA	
Domanda di contributo	prot. _____/202__
Altri protocolli (es. variazione progettuale)	prot. _____/202__
Domanda di pagamento (SAL)	prot. _____/202__
Domanda di pagamento (SALDO/UNICA SOLUZIONE)	prot. _____/202__
CODICE CUP	

DATI CONTROLLO	
La verifica ha avuto luogo in data:	___/___/_____
previo preavviso inviato via pec:	prot. _____/202__
presso la sede oggetto di intervento, sita in:	Via _____, n. _____, Comune di _____ (___)
con l'intervento dei sottoscritti:	1) _____ (RER) 2) _____ (RER)
La verifica si è svolta alla presenza di:	1) _____ [] in qualità di beneficiario [] per delega del rappresentante legale della società beneficiaria

Gli **Operatori incaricati** di effettuare il presente controllo dichiarano di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura.

Eventuali osservazioni del Beneficiario/Delegato	
()	_____
()	_____
()	_____

Il **Beneficiario** dichiara che:

- oltre a quanto reso noto in fase di presentazione della domanda, nessun'altra nota di credito, premio, sconto, storno o quant'altro, insiste sulle fatture richieste a contributo;
- che nessun altro contributo è stato richiesto su queste, né alcun costo è stato rifatturato.

Si informa che le eventuali ulteriori irregolarità riscontrate nell'insieme delle operazioni di controllo ed in base anche al raffronto tra gli elementi rilevati nelle diverse fasi, saranno quantificate in termini di riduzioni ed esclusioni e notificate al beneficiario al fine di consentire un contraddittorio prima della decisione finale dell'Amministrazione.

Il controllo in loco si conclude alle ore _____, nulla è stato asportato o danneggiato.

Il presente verbale, composto di pagine n. _____ :

- [] viene consegnato al beneficiario in copia cartacea;
- [] sarà recapitato al beneficiario tramite posta elettronica/PEC.

Luogo _____ (____), data _____

Per la Regione Emilia-Romagna:

Nome Cognome

Nome Cognome

Per accettazione del presente verbale:

Il Beneficiario (o un suo delegato)

Il Direttore Lavori/Consulente
